



Per capire in che consiste e cosa innesca il divario che separa il Sud dal Nord, non bisogna avere una laurea in sociologia né leggere complicati saggi sull'argomento. Certe volte basta guardare il telegiornale, come quello trasmesso stamattina da Rai 3.

Due notizie mandate in onda l'una dopo l'altra, sul medesimo fenomeno: il furto dei cavi di rame. A far la differenza non è il fatto in sé, ma la conclusione.

Teatro della prima notizia, la borgata del Salice Nuovo, all'estrema periferia foggiana, già in passato colpita da episodi del genere.

Per l'ennesima volta i malviventi hanno asportato circa un chilometro e mezzo di cavi, venti campate in tutto. Il fatto si è verificato venerdì scorso, ma per ripristinare e normalizzare l'erogazione dell'energia elettrica sarà necessaria non meno di una settimana perché, come ha fatto sapere l'Enel, è necessario riprogettare l'intera linea, stendere i cavi e metterli in sicurezza.

La situazione è divenuta drammatica per diverse famiglie, private non soltanto della luce, ma anche dell'acqua in quanto molte abitazioni della zona si approvvigionano ai pozzi, per cui senza energia è impossibile anche attingere l'acqua. Per oggi la Prefettura ha convocato un vertice.

Il secondo episodio si è verificato a Treviglio, in provincia di Bergamo. Anche qui i ladri hanno colpito in aperta campagna, lasciando al buio 1.500 persone. Ma diversamente da quanto è successo a Foggia in questo caso, la crisi è stata rapidamente risolta. A tempo di record, si potrebbe dire.

L'Enel è prontamente intervenuta, ripristinando provvisoriamente il servizio con l'utilizzazione di un gruppo elettrogeno. Nel frattempo, sono stati avviati i lavori per la sistemazione della linea che si sono conclusi, dopo appena 24 ore.

Due storie, con gli stessi protagonisti, la stessa trama, ma dall'esito diametralmente diverso. Naturalmente non si può generalizzare, né accusare di inefficienza l'Enel foggiana, senza ulteriori elementi di conoscenza e di valutazione. Ma non si può non notare la netta differenza tra quanto è accaduto a Treviglio e quanto si è verificato a Foggia: mentre nel Nord il tutto si risolve in poche ore, per normalizzare la situazione a Foggia ci vuole una settimana, e perfino l'intervento della Prefettura. Eppure siamo nello stesso Stato, nella stessa Italia. O no?

Facebook Comments

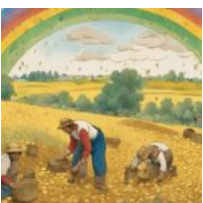
Potrebbe interessarti anche:



Quando le finanze napoletane salvarono quelle sabaude



Come le banche del Nord hanno depredato il Mezzogiorno



Le banche mutue popolari: occasione

perduta per il
Sud?



L'immensa
eredità politica e
morale di
Giuseppe Di
Vagno

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 4